

* quintori *

FB

- Segue : Causa tra il Conte LUDOVICO VISCONTI BORROMEO
contro la Comunità di Gorla Maggiore ed il Regio Fisco.
1599 - 1654.

segue :

- 1602 - 15 gennaio - Istrumento di transazione tra Pietro
Francesco VISCONTI e la Comunità di Gorla Maggiore.

- Soi citano i nomi dei capi famiglia presenti alla
transazione nel convocato dei consoli :

- Giovanni	CARTABIA	fu Francesco
- Gio Antonio	VARADEO	fu Alessandro
- Alessandro	VILLA	fu Nicolao
- Lodovico	ALMASIO	fu Andrea
- Cristoforo	PRIMO	fu Batta
- Agoistino	GIESSAGHI	fu Giacomo
- Geronimo	GIESSAGHI	fu Pietro
- Paolino	ALMASIO	fu Antonio
- Gio Batta	PRIMO	di Antonio
- Battista	PROTASIO	fu Giacomo (Provasi)
- Batta	RONCIO	fu Agostino (Ronzio)
- Bartolomeo	LUPI	fu Feliciano
- Lodovico	RONCIO	fu Giacomo
- Lodovico	BOSSI	fu?
- Melchiorre	RONCIO	fu Pietro
- Bernardino	ALMASIO	fu Batta
- Giacomo	BOTAZIO	fu Batta
- Alessandro	VARADEO	fu Pietro et eius Ireg.a g..
- Giorgio	CLERICI	fu Batta
- Paolino	PRIMO	fu Lorenzo
- BATTA	GALLI	fu Cristoforo (Gayi)
- Giovanni	ALMASIO	fu Ambrogio
- Mex Pietro	GIUDICI	di Francesco
- Bartolomeo	GALLI	fu Gottardo
- Batta	VARADEO	fu Alessandro
- Stefano	CIAMPEDEGA	fd et neg.a gerens Agostino
- Marinus	FRIMI	fu Beltrame
- Antonio	MAURO	fu Giovanni
- Gio Antonio	PUSTERLA	fu Michele
- Innocenzo	CARTABIA	fu Agostino
- Giacomo	ALMASIO	fu Cristoforo

tutti residenti in luogo di Gorla Maggiore, esenti tutti
quelli che sono chiamati MONETA o MONETARI.

- Notaio : Ottaviano PUSTERLA. + Gio Batta FONTANA - *console*

- 1638 - 15 marzo -

- Pateat - notaio Carlo TADINO

- Istrumento di Primogenitura del fu Conte Vitaliano
VISCONTE BORROMEO Seniore, con il fideocomesso fatto dal
M. Rev. Prete Frabcesco Maria VISCONTI - Canonico Ordinario
della Metropolitana figlio di domino Pietro FRANCESCO - di
Porta NOVA p. S. Primo entanch'essso erede del beneficio
legato e istrumentato dal n. fu d. Conte HIERONIMI VISCONTI
BORROMEO per il fratello Conte d. LODOVICO.

- Censo di Gorla Maggiore di libbre 80 annue.

- Eccezione dei CONSOLI di Gorla Maggiore alla relazione
del Conte LODOVICO VISCONTTI BORROMEO.

- (difficile lettura)

(citasi : documento 26 marzo 1646 -

-
- 1636 - 26 marzo.
 - GRIDA di : El Marques de LEGANES, sottoscritta dal Presidente e Meestri dellike Regie Ducali Entrate Ordinarie dello Stato di Milano : VIMERCATI : in cui si invita che detiene censi a notificarli alla regia Camera.
 - Stampato dai Fratelli Malatesta.
-
- 1640 - 9 febbraio =
 - GRIDA di Filippo IV - sottoscritta da : El Maques Leganes controfirmata V. Ronquillus - Platonus :
 - ...per la notificazione dei Feudi, pena la perdita di ogni diritto.
-
- 1648 -9 dicembre -
 - Replicazione del Conte LODOVICO VISCONTI BORROMEO alla uomini della Comunità di Gorla Maggiore
-
- 1648 - 9 dicembre -
 - Controreplicazione dei CONSOLI di Gorla maggiore al doc. del conte LUDOVICO VISCBOR. del 9 dicembre 1648
-
- 1649 -? -
 - Mandato di comparizione su istanza del Conte Lodovico V.B. dei consoli di Gorla Maggiore
-
- 1649 - 28 novembre -
 - Notifica di Ottorino CARRENONLUS
-
- 1650 - 3 novembre -
 - Notifica dell'avvocato Luca PERNIGOTTI su istanza del Conte Lod. Visc.BORR:
-
- 1650 - 13 settembre -
 - Notifica fatta da Pietro Paolo BUGATTI all'avv. Luca Pernigotti in Milano P.O.Parr. S. Babila - firmato Carlo CRIPPA ff.
-
- 1650 - 10 novembre
 - Ordinazione Magistrato per il Conte LODOVICO VISC;BORR. con notifica HERCOLE PUSTERLA del 15 novembre 1650
-
- 1650 - 17 novembre -
 - Notifica di Giovanni RADAELLI all'avv. Luca PERNIGOTTI con firma di : Giuseppe FESSA.
-
- 9 dicembre 1638 -
 - Controreplica dei CONSOLI di Gorla Maggiore, alla replica del Conte Lodovico VISCONTI BORROMNEO.
 - (omissis)
-
- 1602 - 15 gennaio -
 - Transazione tra PIETRO FRANCESCO VISC.BORR. e la COMUNITA' di Gorla Maggiore.
 - Personaggi citati :
 - Conte Ludovico VISCONTI erede fideocommesso Conte VITALIANO
 - Conte Pietro Francesco VISCONTI BORRMEO -
 - Causa iniziata calende gennaio 1599 -

F. B

- Ricorso uomini di Gorla Maggiore 8 marzo 1599
- Comparizione Bartolomeo MONETA - console - 8.3.1599
- concessione del 6 Giugno 1601. -
- Contraddizione del 5 settembre 1599
- Relazione del 23 novembre 1599 di P.Fr.co VISC.
- Procuratore MORETTO ?
- Francesco ROMANO ?
- Conte ANNIBALE VISVC.BORR.
- Conte VITALIANO VISC. BORR.
- Contessa LAVINIA
- Conte PIETRO FRANCESCO erede fideicompresso
- documento : 03 agosto 1601 -
- documento : 01 settembre 1601
- documento : 22 settembre 1601
- lettera : 22 ottobre 1601
- Revoca : 20 novembre 1601
- revoca : 19 dicembre 1601
- Gio Batta FONTANA fu Francesco Console - Convocò i 31 capi famiglia.
- Capi famigliaomissis - (già citati)

- 1649 - 28 novembre -
 - ordinazione su istanza del conte Ludovico VISC.BORR.
 diretta ai CONSOLI della COM. di GORLA.
 - con notificazione 23 Novembre 1649

- 1650 - 3 settembre -
 - Ordinazione del magistrato su istanza Conte Ludovico
 VISC.BORR. per l'avvocato LUCA PERNIGOTTI e Consoli della
 Comunità di Gorla.
 - Notifica 1650 - ?..... - al console Batta CARTABIA

- 1650 - 13 settembre -
 Risultanze del notaio Pietro Paolo BUGATTUS di una
 notifica fatta all'Avv. Luca PERNIGOTTI., sito in P.O. P.
 San Babila fuori Milano et agr. D. Gerolamo fratello sito
 in P.V. P.s.Maria pedoni.
 - Firmato : Carlo CRIPPA

- 1650 - 20 novembre -
 - Ex ordinazione Magistrato su istanza di Ludovico VISC.BORR.
 a Luca e Gerolamo PERNIGOTTI ed ai CONSOLI di Gorla
 Maggiore
 - Con notifica Hercole PUSTERLA del 1650 15 mese ?

- 1650 - 17 novembre -
 - Risulta dall'atto not. di Job de RADAELLICHE è stato
 notificato a Luca PERNIGOTTI e fratello Gerolamo la
 monizione del Magistrato.
 - Firmato Giuseppe FESSA (?)

- Mandato del Magistrato dei REDDITI STRAORDINARI di Milano
 che entro il termine di al conte LUDOVICO VISC.BORR.
 debba ricevere lire 80 dalla Comunità di Gorla Maggiore od
 allegare la causa.
 - 1648 - 21 Novembre in Milano -
 - Firmato CALLIEN.....

- 1602 - 15 gennaio - ATTO :
 Copia dell'istrumento redatto del CONVOCATO dei capi

famiglia della COMUNITA' di Gorla Maggiore, in cui vengono citati :

- Conte VITALIANO VISC. BORROMEO
- Conte LUDOVICO VISC. BORR.
- Conte ANNIBALE VISC. BORR.
- Donna LAVINIA VISC. BORR.
- Conte P. TR F. CO. VISC. BORR.
- atto ? gennaio 1599
- atto 08 marzo 1599
- Bartolomeo MONETA - console di Gorla Magg.
- atto 05 settembre 1599
- atto 23 aprile 1599
- atto 20 novembre 1599
- Antonio MERATO - procuratore
- atto 01 settembre 1601
- atto 22 febbraio 1601
- atto 20 ottobre 1601
- atto 20 marzo 1601
- Nicola e Fabrizio GRASSI
- atto 19 dicembre 1601
- Gio Batta FONTANA Console di Gorla Magg.
- elencocapi famigliaomissis
- Leandro PALAZZO fu Gio Ambrogio di Fagnano Ol- teste
- Cesare MONETA fu Pietro Antonio di Gorla magg. teste
- Princivalle PRINO fu Sebastiano ab. in Solbiate Ol.
- Ferdinando GALLARATI fu Cesare di Solbiate
- Rinaldo LAMPUGNANI fu Jcc. Ottaviano di Gorla Magg.
- Rogito di OTTAVIANO PUSTERLA figlio fu A(?) Maria notaio ab. in Lonate Cappino.

 - Senza Datazione -

Pro COMUNITA' di Gorla Maggiore contro

D. Conte LUDOVICO VISCONTE

- Non poter il Conte LODOVICO VISCONTI esigere il mandato per il censo di lire 80.-- ecc ecc.....(omissis)

Firmato : Antonio Maria Carlo J, C. C. Vig. tini

 - senza datazione - (stampata)

Pro D. Conte LODOVICO VISC. BORR. - adversus -

Reg. FISACO e COMUNITA' d GORLA MAGG. -

Adsit Spiritus Sanctus.

- Contendum Regius Fiscus et Com..... omissis

- Citasi : anno 1613 - causa la GUERRA.

anno 1599 - origine del Censo

anno 1614 - voto Fiscale ROSSI.

- Firmato : Gio Pietro STAMPA I.C.

 - 1650 - I^ Giugno -

- Estratto dal : Volume del FISCO

Ex reclusis scriptures habetur, Agenti della Comunità di Gorla Maggiore pretendisse censum annum Libbras 80 imp.

p. eam solvis solitum D. Com. LUDO. VIC. BORR. Reg. Cam.

devolutu, sive consideretur tanqua allodialis (quia

propalatus non fuerit) in executione proclamationis 26

martii 1636, sive consideratur tanqua feudalis, quia non

fuerit propalatus virtute proclamationis 9 febbraio 1640.

- Verum eu ex parte d. Comitibus plura adducantur in annexa

iuris informatione ad ostendendum censum de quo agitur non

compraehedenti nec in proclamatio 26 marzo 1636, nec alia 9

febbraio 1640 non potest fiscus non se comittere

prudentissimo Ill.mo magistratus inditio & .
- Firmato RIPA.

FR 13

- 1650 - 22 settembre -

= ECCITAZIONE -

- Censum de quo agitur vel feudalem, relationatem re.....

Si feudalius, obstat regula Fisscis; Regalia non pone
ponibeni sive titulo, et bonam fidem interengatum ex
edictij in hac materia proclamatis. Videris talem ex
enunciativa in primodio conventioniis inise cum Coitate (?)

- Si alodialis, remittere naturam contraentus, cum agatur
de Coitate, quae sive causa obligari non potest, minusque
non datro de Principij licentia, et in omnem casum cum
agatur de varietate gaudere privilegij minorum, et Ecc.a
obligationes sive causa factas, et erroneas comune.

- Res indicatas, metam possessorii non accedeere, quae ad
tituli discussionem diducta, considerat, et petitorii
Iuditium onia anteacta in gradu manutenibili perimunt et
absorbent.

- Ideirco in quogo casa à Comise titulum legitini validum
exhibentur viberi secti contra eum Indicatum

- Firmato : TUG.... - CASSADUS

- 1651 - ?.. Febbraio -

- Ordinazione del Magistrato a Luca e Gerolamo PERNIGOTTI.

- con notifica R. BONETTUS del 13 marzo in cui si cita
FRANCESCO PUSTERLA sito in P.T. P. Sant'Eufemia di Milano.

- 1651 - 16 gennaio -

- Comparizione del Conte LUODOVICO VISC. BORR.

- Citasi : Pateat anno 1534 - 17 Agosto - a firma del not.
Gio Paolo CROTTA

Altro pateat del 20 frebbraio1554 a firma del
notaio Carlo TADINO C.C.

- 1536 - 17 agosto -

- Pateta del Conte VITALIANO VISC. BORR. figlio di Lodovico
abitante in P.N. P. san Fedele di Milano a nome proprio e
di GIO PIETRO FRANCESCO Cap. Capitaneo, per possesso de
lato in Domino GEROLAMO MARTIGNONI figlio del fu Domino
Antonio, del luogo di Boladello, pieve di Gallarate et
Domino GIACOMO da MILANO fu domino PIETRO abitante nel
luogo di Cassano Magnago, si vincola e si obbliga
annualemnte che per la scadenza di san Martino si fatto
un fitto di libbre 1650 ogni anno, rogato da GALEAZZO
VISCONTI di Milano il 17 agosto 1536

- al Commune di GORLA MAGGIORE libbre 80. --

- Deide segnatur immediate post d.a notula in questo
istrumento inserta.

- Cum facultate predetta exigendi, et confessionis opp.nes
at necessarios, cum solennitatibus debitis faciendi ipsius
massarius e fittabilibus, et reddituaribus durante presente
locatione, quae confessiones fianda prep.sor conductores us
s.pa valeant, et eis massarius ut.s.a oppituletus ppinde ac
si fierant pp. locatores.

- Iti de Jure exigendi censu terrae Gorla Maioris iuxta
solitu omni anno, et p. ut p. fatis comitibus competio ad
facultate faciendi confessiones quibq... quibrs appenmdias
erit.

- Quod quide Istr.tum est ?dis et alijs debita e legnis

solemnitatibus Vallatu in quor &
- Firnato : Jo Paulus CROTTA ecc. ecc.

FR

- 1554 - 23 FEBBRAIO -

Pateat scuti q. BARTOLOMEO CARRUS olim pubbl. not in data
soi pradetta,

- Rogavit istr.tum fatto per il Nobile fu Conte VITALIANO
VISC.BORR. figlio del fu Contre LODOVICO ab. in
P.N.Parrocchia s. Fedele di Milano in nome del fu GIO
PIETRO da MILANO figlio del fu Giacomo abitante nel luogo
di Cassano Magnago, pieve di Gallarate dovene venne
stabilito : bonir stabilus et aliorus Juris esistenti
interritorio di FAGNANO pieve di O.O. duc. di Milano, et
pratibus adiacentibus in quo inter et terrae locatus
Repibur CENSUS Gorla Maioris detta pleb. qui eid. Conte
VITALIANO prestabat, et put ex in Istr.tu legia di cui me
refero quod est in clausulis et solemnitatis debitis et in
fide ego Notarius infr.tus habens avet.m ab egr. Co, Abb.
Coll. DD. not.m Ned.ni explen & quoq. Ist.to a detto 9
CARRO rogata hic me fuisse.

- Firnato Carlo TADINO notaio di Milano.

- DIRITTI del Conte LODOVICO VISC.: BORR.
contro il REGIO FISCO e la COMUNITA' di Gorla Maggiore.

- 1651 - 16 gennaio -

- omissis.....

- 1651 - 16 gennaio -

Replica del Conte LUDOVICO VISC. BORR.

- Si ribatte il problema GRIDA 26 marzo 1636

- omissis

- 1651 - 8 gennaio -

OrdinazioneMAGISTRATO ai legati della COMUNITA' di Gorla
Maggiore : Luca e Gerolamo PERNIGOTTI
con notifica Rocco BONETTUS del 13 marzo e citazione di
FRANCESCO PUSTERLA in P.S. Eufemia P.T. Milano.

- 1651 - 16 gennaio -

ControConclusione dei CONSOLI et Uomini di Gorla Maggiore

- si ribatte Grida 26 marzo 1636omissis

- Senza datazione -

- PRO Conte LODOVICO VISCONTE (stampata)

- Redditus, sive census etc.....(questioni giuridiche)
omissis.....

- 1654 - 26 febbraio -

- PROPOSTA di NEGOZIO, dichiarazione fatta per risolvere
con le scritture Regie e recepti in nostro possesso.....

- Firma : Illeggibile :

(foglio seguente)

- CENSUSComunitate Gorla Maioris adducti pro Dom.Conte
LUDOVICO VISCONTI contra REGIO FISCO ovveo la Comunità di
Gorla Maggiore

?

N. Com. LUDOVICUS VICECOMITES

- Indubitata et in Jure conclusio, quod in materia
praescriptionis semper requisit bona fides, costituito per
lungu tempous non interruptus : l. longi temporis 2 C. de

F. B

prae... long. temp. et not. Mascat ecc. etc. etc.....
(omissis).....(citate solo date degli atti)
- anno 1599 - inizio della lite
- anno 1602 -
- anno 1617 - ?.....

- 1614 - 18 novembre -
ORDINAZIONE MAGISTRALE a favore di PIETRO F.CO VISCONTE
in pregiudizio della
COMUNITA' di GORLA MAGGIORE - pieve di Olgiate Olona colla
quale si obbliga la Comunità a corrisponderne al Conte
P.F.VISC. di lei Feudatario la somma di Lire 80 annuali
come erede fideocommesso del Conte VITALIANO VISCONTI
BORRAMEO, sotto il pretesto di CENSO FEUDALE, e colla
mortedel detto Conte VITALIANO seguita senz'altra
discendenza essendo il Feudo devoluto alla regia Camera
resti esistito in detto evento quesyo estinto (è corretto).
- Sono annesse tutte le carte relative.
- Mancano le carte relative alla primaria istituzione di
codesto Feudo colle vicende seguite a favore del Conte
VITALIANO VISCONTE, e quelle relative alla devoluzione.

- 1614 - 18 novembre -
- ORDINAZIONE detta Comunità di Gorla Maggiore -
- In causa praecipti indibitorii in Ante egr. Gerolamo
RUBEO - Sindaco Fiscale, quale è stato delegato vdal Senato
per esaminare ecc. ecc.
- Francesco MONETA - Sindaco di Gorla Maggiore.
- Giovanni GALLI - Sindaco di Gorla Maggiore.
..... per esaminare l'ordinazione del 27 febbatio
1612 rilasciata dal magistrato Straordinario contro PIETRO
FRANCESCO VISCONTI e contro Antonio MERATO suo procuratore
(?) Ufficialeetc. etc.....(omissais).....

- Senza datazione -
- Risposta del Conte PIETRO FRANCESCO VISCONTI.-----
- Pietro F.co Visconti ha visto il memoriale sporto al
Magistrato da Francesco MONETA, e da Gio GALLI pretesi
Sindaci della Comunità di GORLA, con il decreto che il
medesimo nel termine di giorni otto debba produrre il
titolo o privilegio, con il qual pretende di scottare dalla
Com.di Gorla il censo di L. 80 l'anno.....
... ..omissis che avdno il detto Visconte sin
d'alleno 1599, mosso giudizio avanti all'esecutore della
Regia camera per il pagamento del detto censo .. ecc. ecc-
.....et imn tal caso osta la conclusione di
ragione, et le ordinazioni già fatte, et confermate dal
Senato Ecc.mo in contradditorio indizio, alle quale non si
crede, che questo Illustr.mo Magistrato cura metter mano
non trattandosi dell'interesse del Fisco et essendo questo
eccitato dagli Agenti della Comunità di Gorla Maggiore per
calunnia manifesta per grazie et altre ragioni..si supplica
ecc. ecc. di ordinare ecc. ecc.
ordinare etc...etc.

- 1612 - 27 febbraio -
- LA Comunità di GORLA MAGGIORE
contra
PIETRO FRANCESCO VISCONTI -
- All' Ill.mpo Mag.to sig. Presidente per deputar il Fiscale

FR16

Egr. D. Fiscal RUBEO - MENDOCIA P. (aggiunto con altra
scrittura -LC)
Votum fisci post memoriale catahe (?) in fine Plesse (?)
All'Ill.mo Ser ARALA
.....omissis..... Firmato GIUSEPPE Rag.?......

- 1612 - 5 marzo -
- Firmatio intimazione per Pietro F.co VISCONTI et Antonio
MERATO di non molestare gli uomini della Comunità di Gorla
Maggiore ecc. ecc.
Retulit Giuseppe PROSERPIO - ostiario ovvero ostein
P.O. P.s. Babila foris Milano a P.Fr. VISC. sito in P.N.
Parr. S.Eusebio et Antonio MERATO sito in P.R. P.
S....intra città.

- 1612 - 23 agosto -
Ill.mo Magistrato
Deve esser nota a Vs. Ecc.za la causa tra la Com. et P.F.co
VISCONTI che preteso Feudatario della terra di Gorla per un
censo giurisdizionale di L. 80etc- etc.-
(supplica della comunità che chiede di non aggravare i
poveri abitanti della terra, con le solite ragioni. Lo
stesso documento porta nel contesto una dichiarazione
datata :

- 1602 - 15 Gennaio
CONFESSO - Comunità Gorla Maioris fatta per Pietro Fr.sco
VISCONTI de Libbre 408 imperiali per completa soluzione
contra libbre 80 annue ab anno 1601 riuizione retro, cum
mutua recognit.e causa d.o censum in fq. dicta uti feud.le
(?) ipsius loci.

(Emblema Monogramma :)

~~W. V. B. A.~~ MALCANTONE - FABRICIO GALLO LIBRARO N?

- 1602 - 15 gennaio -
(altra copia del Convocato del 15 gennaio 1602 - a rogito
del notaio OTTAVIANO PUSTERLAomissis.....LC)

- 1612 - 25 agosto -
- Comunità di Gorla maggiore contra VISCONTI.
- Memoriale della Comunità di Gorla Maggiore.
Ill.mo Magistrato Reg.Duc. delle Entrate Straordinarie
dello Stato di Milano visto il mem. dei Sindaci della Com.
di G.M.
- Ordina che si entro otto giorni abbia Pietro F.co VISC.
ha presente il privilegio o titolo relativo al censo ecc.
ecc-
- Firmato : leggibile - visto MENDOCIA P.

- sestiere -

FR

- segue 3a parte :

- Causa tra la Comunità di GORLA Maggiore - col Regio Fisco contro Lodovico VISCONTI.

- 1612 - 25 agosto -

RELATIO termini per COMUNITA' GORLA MAGG.

- Retulit Gabriele PROSERPIO ostiario, ovvero oste per mandato del Mag.to s<u> sitanza di Francesco MONETA e di Giovanni GALLI nè ha dato avviso a P.F.VISCONTI

- 1614 - 15 dicembre -

Regesti per l'esezione del Censo - frmato P.....la (illegg.)

- M.M. Ill.mo Pr. AZALA - firmare in luogo del M.to P. RAINOLDO (solo intestazione - LC)

- 1612 - 6 ottobre -

- Al Magistrato Entr. Straordinarie

Comparent Francesco MONETA et Giovanni GALLI Sindaci di G.M. (.....omissis) (2 foglio)

- Ill.mo Magistrato

- Questi giorni passati ad istanza del R. Fisco e delle agenti dell C. di G.M. fu stabilito un termine di 8 giorni perchè P.F.VISC. esibisse i titoli etc.etc.

- Non avendo ricevuto risposta, si ptrega il magistrato che IMPONGA PERPETUO SILENZIO alla pretensione ecc. ecc. (segue parere del Fisco)

- Fisco eccitato per l'ccasione ribatte il parere in riguardo alla linea masculina mancante al detto preteso -eudatario ritenendo rimessa ogni pretesa sull'OPPIDO di Gorla Maggiore (segue in altra paginaomissis.....)

- MEMORIALE del AGENTI della COMUNITA' di G.M.

- 1615 - 15 gennaio -

- E' parsa molto strana alli fedeli serv. della SS.VV.

Ill.ma agli Uomini del luogo di Gorla maggiore che inquesto ilustre Tribunale sia stata terminata la causa pendente contro Pietro Francesco VISCONTE del censo da lui preteso di L. 80 imp. l'anno sotto pretesto che abbi da esser mantenuto nel suo possesso di esigerlo per il passato.

- Ora non renovando le ragioni di essa comunità dicono che non se gli devono negare le eccezioni quali si ammettono ad impedire l'eseecuzione della sentenza; fra i quali vi è, se possono cedere li beni supposti dal detto censo, quali detto titolare è obbligato mostrare contro le regole, che è sicuro è obbligato mostrare, il titolo del suo possesso. Poichè quando il Vassallo, ovver quello che paga il Censo cede li beni supposti al detto Censo, contro lui non si può conceder l'eseecuzione né può allegare possesso il detto Visconte contro quelli, quali non si sono mai obbligati.

- Né il fatto dei suoi antecessori può pregiudicare alli successori quelli non sono suoi eredi. Poichè quello censo ovvero è personale, essi in tal caso, segue la persona del obbligato solamente, e non altri, è esso Reale, et allora si deve mostrare, che colui, quale è convenuto, posseggia li beni censuati.

- Altrimenti se fosse lecito imporre censo sopra le persone

de privati, sarebbe in danno alla Real Maestà, à quale spettano li carichi personali.

- Si che per rimediare a tanta ingiustizia, ricorrono di nuovo i detti proscritti, vedove et pupilli dalla SS:

MAESTA' Ill.ma

Supplicarla umilmente, che contro di essi si eseguisca tale Sentenza, attesa la oblazione, quali fanno, di cedere al detto VISCONTE ogni bene, quali si possino diere esser censuati: ovvero alme4no udire il suo Avvocato in questo Ill.re Trib. acciò non restino indebitamente et fra tanto mandare che si supplichi che non siano molestati.

(segue un'annotazione: Che non consta perfeudali nè defiscu pertin.... cosa suo Judice competente

Firma illeggibile - Sottoscrive Giuseppe?)

- 1601 -

PIETRO FRANCESCO VISCONTI - contra - COMUNITA' GORLA MAGG.

- Domini Esecutori della regia Camera vista la petizione fatta per PIETRO F.CO VISC. contro la Com. di GORLA MAGG. sotto la data del:

(citansi solo le date rilevate - LC)

- 1599 - 8 marzo - Processo intimatorio
- 1599 - 15 settembre -
- 1601 - 20 Luglio - Interv. Consoli Giust. Milano
- 1605 - 15 Luglio - Cons.Giust. Rest. del pagato
- 1605 - 20 ottobre - Revoca del precetto
- 1606 - 8 marzo - Vice Pretore Milano concede possibilità appello.
- 1606 - 13 luglio - Revoca del precetto
- 1607 - 3 Luglio - Sentenza Senato per allegare presso il Mag. Straordinario
- 1607 - 27 ottobre - Richiesta rest. pagamento Com.tà accettazione del Sen.CALLIENTE
- 1611 - 10 giugno - Revoca la dec. il sen.CALLIENTE
- 1611 - 29 ottobre - Esecuz. concessa contro Com.tà
- 1612 - 25 febbraio - Su inter fiscale ROSSI revocatio
- 1612 - 27 febbraio - ad istanza al Mag. concessa la Causa.

- 1615 - 11 febbraio -

(ripetizione della SUPPLICA al magistratoomissis....)

- senza datazione -

- MEMORIALE della COMUNITA' di Gorla Maggiore

- Il Conte VITALIANO BORROMEO fra gli altri suoi beni, mentre viveva possedeva solo, ed in solido la terra di Gorla maggiore, pieve di Olgiate olona, possedeva anco una certa parte del feudo di FAGNANO unitamente con il Conte GALEAZZO VISCONTE, nel qual luogo si deputava conveniente fra di loro un Podestà, che risiedeva ivi, et per esser vicino a GORLA un miglio, nè rendeva ragione anco agli uomini di Gorla: come è notorio e da scrittura autentiche appare detto Conte VITALIANO sotto pretesto di alcune esenzioni, che faceva alli detti uomini di Gorla maggiore: cioè del DAZIO della dogana, del FITTO di casa del Vicario del Speiro, di certe questioni esistenti, facendo ogni anno alli OFFICI del GIUDICE delle STRADE, è de danni dati et altre; gli indusse a pagargli una pensione di Libbre 80 l'anno, sotto titolo di CENSO, perchè si distribuiva sopra le teste alla rata: et così detta comunità perseverò in

F 13

pagargli detto censo sin che visse.

- Di medesimo fecero anco il Conte ANNIBALE, ed il Conte LUDOVICO che gli successero, dopo la sua morte, per le medesime esenzioni, che loro ancor li manterranno.

- Et perchè la s.a LAVINIA figlia del detto Conte LUDOVICO se bene per star femmina non poteva succedere nel Feudo non di meno si teneva in possesso della forma, che facevano li suoi antecessori, e con le dette esenzioni alla comunità; à lei ancora essa comunità partecipò di pagare il detto censo.

- All'i anni passati poi essendogli mossa lite dal PIETRO FRANCESCO VISCONTE come erede fideocommesso di detto Conte VITALIANO, et Ella rilassatogli i beni; cessò parimente di esercire la giurisdizione nè i feudi, nè più si immischiò in cosa alcun; la onde cessò anco la Comunità di Gorla Maggiore di pagare il CENSO.

- E da che cessò la signora LAVINIA di esercire la giurisdizione nè i feudi, la Regia Camera riebbe il possesso di detta terra di Gorla, tornando il Vicario del Seprio a tener ivi ragione, come faceva prima, che fosse posseduta dal detto Conte VITALIANO.

- Nel qual possesso poi è sempre stata, e di presente si trova la detta Regia Camera senza contraddizione alcuna non impedendosi più il Podestà di FAGNANO in cosa alcuna delli beni di Gorla : e parimenti la comunità cessò di pagare il dettocenso essendo cessata la causa et il fondamento ...

....

- Avendo dunque detto PIETRO FR.CO VISC. appresi i beni fideocommessi allodiali di detto Conte Vitaliano dissimulando anco di succedergli nel FEUDO, mosse lite contro la Comunità per il dettocenso, et così per esser egli ricco e potente, et favorito assai ottenne parecchie esecuzioni contro la detta comunità, povera, et indifesa, quali si contentava di pagargli, purchè li mantenesse levate le sue esenzioni, et suo Podestà, che gli rendesse ragione come facevano i suoi antecessori.

- Ma perchè Egli non nè faccia niente, nè esercisca nessuna giurisdizione alcuna, non spettandogli il detto feudo fu forzata la detta comunità a ricorrere dal Ecc.mo SENATO qual delegò il Fiscal ROSSI per le ragioni del Fisco e difesa di essa Comunità.

- Ora è venuto all'orecchio degli agenti della d. Com.tà da detto Fiscale ha dato in detta causa il suo voto, supponendo, che la terra di Gorlasia delle pertinenze di FAGNANO suddetto infeudato al detto fu Sig. Senatore VISCONTE, et hora alli suoi figli unitamente con il detto fu Conte VITALIANO, come sopra et così durando ancor la linea non potersi dire devoluto il feudo alla Regia Camera, et cessare perciò l'interesse del Fisco.

- Qual supposto, dalle predette cose si vede chiaramente esser erroneo perchè Gorla non fu mai infeudata al detto Senatore VISCONTE nè compresa nel Istr. feudale di FAGNANO, come appararirà dal privilegio se lo esibiranno : ma chiaramente appare che il detto luogo esser solo infeudato al Conte Vitaliano VISCONTI stando che dopo la sig.a LAVINIA, la Regia Camera è in possesso di detto luogo, esercendo solo la giur.ne (?) il maggior magistrato et non altri.

- Di più il detto Sen. VISCONTE non si saria lasciato usurpare dalla detta sig.a LAVINIA prima, poi dopo le, non

J. B.

5 P 20

lo saria almeno lasciata andar vacante et ritornare in Camera, ma ne ariua preso il posseso, essendosi giur.ne come ha fatto et ora i suoi figli fanno nel detto feudo di Fagnano Olona: quali figli sapendo a anni la lite, che pende sopra di questo mai sanno portato ne pretendono giur.ne alcuna in terra di Gorla, iure FEUDI, se bene sanno, che si anco il detto PIETRO F.,CO in eserciti giur.ne e pero in quello non gli saria contrasto.

- Il che pare strano che il Regio Fisco in pregiudizio di detto Fisco, essendosi detta Com.ta povera voglia tueri partes non petendis. La onde accio i poveri uomini, et pupilli, orfani e vodove non restino oppressi etcc. etc.supplichiamo etc. etc.....omissis.....
Foirmato Giuseppe DAVERI.

- Senza datazione -
Pro COMUNITATE di GORLA MAGG. contro VISCONTI per domandare di restare in tutte le possessioni.
(Relaz.Daverio) Communitate GORLA iure d..... soluzione censum etc.etc.....(omissis.....solo parere giuridico LC) firmato Lans. De ?.... - sottoscritto F.Bern. PORRUUS

- senza datazione -
Pro COMUNITA' GORLA MAGG. contra P.TRO FR.CO VISCONTI.
- Plures sunt rationes etc. etc.....omissis

- 1601 - 21 luglio -
- Ordinazione dei CONSOLI di GIUSTIZIA di Milano (che corrisponde all'originale con conferma del notaio Gio Batta TADINO).....omissis

- 1606 - 8 marzo -
- Atto sottoscritto da GIO BATTISTA REYNA Vicario del Collegio di Milano ove risulta che
GIO BATTISTA FONTANA - Console
GIO TOMMASO CARTABIA
GIOVANNI GALLI
BATTISTA de' PRIMI - Sindaci
(resta un appello.....omissis..... copia conforme all'originale verificato dal notaio Gio Batta TADINO - LC)

- 1605 - 15 luglio -
- Lettere delega del SENATO del Consoli di GIUSTIZIA (copia conforme all'orig. del not. Gio Batta TADINO -omissis.....LC)

- 1606 - 13 luglio -
ai Sigg. Esecutori della REGIA CAMERA.
- (letteraomissis.....con notifica 13 luglio 1606 citato che effettua revoca...LC)

- 1605 - 20 febbraio -.
- Precett dei CONSOLI GIUSTIZIA di MILANO.
(pare a firma ...CRIVELLI Cons.....LC)

- 1612 - 27 febbraio -
- Il Magistrato Straord. delle Entrate di Milano ne Istante Gerolamo ROSSI - Regio Sindico Fiscale.
(Relazione.....omissis.....concrda notaio GIO BATTIA TADINO - LC)

F (2)

- - 1611 - 10 novembre -

(TRATTASI del documento di REQUISIZIONI di BENI fattai a persone della Terra di GORLA MAGGIORE su mandato della Regia CAMERA).....

(il documento è mancante di pagine e dopo due pagine di relazione si scrive testualmente :)

- Consegnato in casa di Bartolomeo MONETA un para di BOVI et un rosso et un negro et una MANZA sono di BARTOLOMEO GALLO e due VACCHE sono di mastro GIORGIO ALMASIO quali bestie sono pignorate a conto della COMUNITA' d'ordine delli sigg. esecutori della Regia Camera a istanza del Sig. PIETRO FRANCESCO VISCONTI per la somma di Lire QUATTROCENTO ossia Lire 400 imperiali oltre(?) le spese con permesso ne e sui beni ad ogni occorrenza d'ogni relasso che veneva relessano li sarà pegno de 31 mio et in fede ho fatto questa esecuzione alla presente Sig. PAVOLO console PISONATI

- Io Giovan GALLO affermo a nome del detto Bartolomeo MONETA qual mi ha fatto questa presenza per volergli essere di testimonio.

- Io PAOLO GALLO Console qui presente per testimonio

- Io FRANCESCO MONETA- Sindaco- fui presente per testimonio (atto confernato dal notaio Gio Batta TADINO)

- 1607 - 20 ottobre -

- Mandato al Senato CALLIENTE di derimere la Causa

- PHILIPPUS III Re di Spagna etc. etc.omissis.....

(Vidimazione notaio Gio Batta TADINO)

- senza datazione -

- Mandato al Senatore Gerolamo CALLIENTE di derimere la causa promossa da PIETRO F.CO VISCONTI et ANTONIO MERATO

.....pare copia della precedente.....omissis.....

(vidimata da Gio batta TADINI - notaio)

- 1607 - 3 luglio -

- PHILIPPI III - re di Spagna ecc. visto il memoriale di Gorla Maggiore in risposto a PIETRO FR.CO VISCONTI.

(Trattasi di un intervento che dovrebbe mettere fine alla causa ed alla situazione in base all'avvenuta compensazione del 15 gennaio 1602, (che termina <) con

.....et quo constat Renunc.Feud, respondentis esse in possessione exigendi memoratu censum a quando poi amnesi(?) nisi germatis semandis per Eos scrras decerminus facta per cam respondentis soluta & partes ni regulis ut debere Juribus suis in quis fidemi presentis sigillo nostro mundas feri et registram Intimat.

Da Milano il di tertium Julij 1607 - Gio Batta SACCUS et sigillato.

(NOTE : LC - talune parole latine sono certamente copiate in modo errato.

- Molte parole volgari sono state corrette in italiano senza rompere il senso della parlata del tempo.....LC)